



# Il gonfiore al ginocchio Un campanello d'allarme

**Il sintomo.** L'ingrossamento della cisti di Baker dietro l'articolazione nasconde in genere patologie come lesioni meniscali o legamentose

**FRANCESCA GUIDO**

Un dolore e un gonfiore nella parte posteriore del ginocchio possono indicare una cisti di Baker. Questa condizione non rappresenta una patologia vera e propria ma è un campanello di allarme per la presenza di patologie legate alle strutture interne del ginocchio.

«La cisti di Baker è una condizione anatomica che tutte le ginocchia hanno, è una sorta di serbatoio - spiega professor Gennaro Pipino, responsabile dell'Unità Operativa Ortopedia III di Villa Erbosa a Bologna - Questa cisti, infatti, chiamata anche cisti poplitea, è un accumulo di liquido sinoviale nella cavità poplitea, ovvero la regione dell'arto inferiore situata dietro il ginocchio. Il liquido sinoviale, in normali condizioni, riempie le cavità articolari proteggendo e lubrificando le strutture dell'articolazione e riducendo la frizione delle estremità ossee in movimento».

Quando la cisti di Baker si gonfia, invece, vuol dire che il ginocchio ha una patologia sottostante. Lesioni o infiammazioni dalle strutture interne del ginocchio possono così aumenta-

re la naturale produzione del liquido sinoviale che va a depositarsi e accumularsi laddove trova sfogo, e cioè nella parte posteriore della capsula articolare, il tessuto di rivestimento dell'articolazione stessa.

«La cisti di Baker - prosegue il professore - si presenta così come un rigonfiamento nella parte posteriore del ginocchio causata proprio dall'accumulo del liquido sinoviale che viene prodotto in eccesso». La flogosi provoca, come detto, un liquido in eccesso che in base al suo quantitativo può portare a un rigonfiamento di dimensioni variabili che possono andare da pochi millimetri fino a 1-2 centimetri. «La cisti di Baker, nel paziente adulto - aggiunge il medico - è così un indicatore di uno stato patologico. Sono diverse le



**È una condizione frequente diffusa anche in età pediatrica**

cause che possono portare a questa manifestazione. Tra le patologie ortopediche ci sono, ad esempio, lesioni meniscali, danni della cartilagine, artrosi o usura delle articolazioni, oppure lesioni legamentose. Ma anche alcune malattie autoimmuni, come l'artrite reumatoide, possono portare alla formazione di una cisti di Baker».

Si tratta, inoltre, di una condizione frequente che può interessare adulti di tutte le fasce di età. Tra le cause più frequenti nei pazienti più anziani c'è l'artrosi del ginocchio, nei più giovani le lesioni meniscali e cartilaginee, mentre nelle donne dopo la menopausa la cisti di Baker è spesso l'espressione di patologie reumatiche così come nei giovani adulti.

Nei pazienti pediatrici, invece, le cause possono essere di natura idiopatica, ovvero senza una causa nota, come nel caso della cisti primaria di Baker. In questo caso, nonostante non sia oggi confermato, è ipotizzabile che la causa scatenante di questa forma possa essere un anormale passaggio di liquido sinoviale nella cavità poplitea in un ginocchio sano. «Si tratta di una

forma congenita che va sempre tenuta sotto controllo - precisa il professore - in quanto nei pazienti pediatrici la cisti di Baker può ingrossarsi in modo importante, essere molto dolente e andare a comprimere il fascio vascolo-nervoso. In questi casi, se la cisti assume dimensioni importanti va rimossa chirurgicamente».

L'intervento chirurgico è così indicato solo in quelle situazioni in cui ci può essere il rischio di compressione sui fasci vascolo-nervosi. «La cura della cisti di Baker - ricorda lo specialista - non si concentra sulla cisti stessa, ma sulla condizione sottostante che, come detto, la causa direttamente. Ai pazienti, infatti, ricordiamo sempre che si tratta di situazioni che potrebbero ripresentarsi se non si risolve il problema principale». Al bisogno, soprattutto nei casi di forti dolori in attesa di maggiori approfondimenti, possono essere prescritti farmaci antinfiammatori per ridurre l'infiammazione e alleviare il dolore. La crioterapia, ovvero applicazioni di ghiaccio, è utile per la riduzione di dolore e gonfiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# UNA CONDIZIONE DOLOROSA

La **cisti di Baker** è una condizione dolorosa e di **gonfiore della parte posteriore del ginocchio**, che spesso preoccupa chi ne soffre


Non è definibile come una vera e propria patologia: al contrario di quanto si possa ritenere, è la possibile espressione di una patologia legata alle strutture interne del ginocchio

La **cisti di Baker**, chiamata anche **cisti poplitea**, è un accumulo di liquido sinoviale nella cavità poplitea, ovvero la regione dell'arto inferiore situata dietro il ginocchio. Il liquido sinoviale, in normali condizioni, riempie le cavità articolari proteggendo e lubrificando le strutture dell'articolazione e riducendo la frizione delle estremità ossee in movimento.

**Nell'adulto** è nella maggior parte dei casi un campanello d'allarme che **può indicare la presenza di una patologia ortopedica**, specifica delle strutture che compongono il ginocchio.

Tra queste

- 01 lesioni meniscali
- 02 artrosi e usura delle articolazioni
- 03 danni cartilaginei e lesioni legamentose



La diagnosi avviene in sede di visita specialistica e raramente questo tipo di anamnesi richiede esami strumentali più approfonditi per essere individuata, poiché ben visibile a occhio nudo.

